

## *Testimonianza di un partecipante del mercoledì sera*

I problemi che la vita ci pone di fronte sono molti e spesso difficili da affrontare e superare.

La forza interiore e l'energia che ci viene richiesta non sono spesso raggiungibili con le sole nostre capacità. Ci si potrebbe allora chiedere: "È forse troppo difficile il mestiere di vivere?". La risposta è: "No, se abbiamo l'unica fonte inesauribile di energia positiva con noi e cioè Dio".

Sempre più persone stanno trovando la chiave per aprire le porte del proprio cuore a questo immenso tesoro che ci è stato messo a disposizione e che spesso

non sfruttiamo in modo opportuno.

Una testimonianza di quanto appena affermato è rappresentata dagli **straordinari Mercoledì sera delle Bozzole dove la presenza del Signore è tangibile ed i suoi straordinari effetti si sono più volte manifestati.**

Chi prova l'emozione e la carica di una di queste serate di evangelizzazione, difficilmente non risentirà benefici effetti nella propria vita e se prima di questa esperienza la sua fede presentava qualche momento di incertezza, si ritroverà con una fede solida come il cemento.

## Testimonianza di un partecipante al Mercoledì sera.



La sensazione sarà, infatti, quella di recarsi in Chiesa come un bisogno fisico e spirituale, un pieno di energia senza il quale non è più possibile continuare.

L'atmosfera dei Mercoledì sera si fa particolare sin dalla recita del Rosario con un Santuario già pieno alle 20,15 e con un grado di partecipazione altissimo.

All'inizio della cerimonia il Santuario è regolarmente gremitissimo, nel corso del tempo il numero dei partecipanti è aumentato a livello esponenziale anche grazie alla informazione avvenuta a livello nazionale tramite la RAI.

In alcune occasioni è un problema trovare lo spazio fisico per poter congiungere le mani.

Nonostante le circostanze contingenti, le persone seguono con straordinaria passione l'intera cerimonia e partecipano in massa all'Eucarestia.

Sono necessari mediamente 15-20 minuti per poter portare a termine la distribuzione dell'Eucarestia.

Un'occhiata fuggente all'orologio e ti accorgi che sono già le 22.

Arriva, a questo punto, il momento centrale della serata e cioè la Preghiera di Guarigione un Mercoledì e quella di Liberazione il Mercoledì successivo.

I canti fanno rabbrivire, uno dei momenti cardine è rappresentato dai canti che richiamano lo Spirito Santo.

È un momento forte, anzi fortissimo, Dio è con noi, la sua presenza è tangibile, ci sembra di vederlo, di toccarlo, il corpo è pieno di brividi in una atmosfera di vera e propria estasi.

A questo punto ogni persona offrendo il proprio animo al Signore, presenta tutti i propri problemi e tutte le proprie precarietà.

Si arriva ad un altro momento molto sentito quando il sacerdote in veste di "Uomo di Galilea" scende fra i fedeli per la benedizione degli ammalati nelle Preghiere di Guarigione e per la benedizione contro le negatività del maligno in quelle di Liberazione.

I canti entrano nel cuore e nell'anima, ci si ritrova a cantare pur essendo assolutamente stonati, si vedono persone piangere, pregare con intensità, chiedere aiuto al Signore con una fede ritrovata e con la sensazione di essere nulla a confronto della potenza di Dio.

Arrivano in un baleno le 23 e non ti rendi conto di come possano essere passate tre ore dal momento in cui sei entrato in Santuario.

Le persone a questo punto escono per tornare alle loro case con gli stessi problemi di prima, ma con un'ottica di interpretazione di tali problemi completamente diversa.

Quando Dio è con noi spariscono le paure e le incertezze e la vita viene affrontata con una forza nuova. Verso coloro che non ci vogliono bene diventiamo come un muro di bronzo, nessuno ci può scalfire se Dio è dentro di noi.

Vorrei concludere questa mia testimonianza con le seguenti riflessioni:

non pregare per avere vita facile, prega per essere forte.

Non pregare perchè il tuo compito sia pari alle tue forze, prega perchè le tue forze siano pari al tuo compito. Allora l'opera tua non sarà un miracolo, ma tu stesso sarai un miracolo.

Ed ogni giorno ti meraviglierai di te stesso e della grande energia che è entrata in te per la grazia di Dio.

*Prof. Luigi Pasini*